VareseNews

Anche in aeroporto apre lo sportello contro la violenza sulle donne

Pubblicato: Lunedì 26 Giugno 2017

Uno sportello per prevenire e contrastare ogni forma di prevaricazione e violenza sulle donne, anche in aeroporto. È il risultato della **collaborazione tra Sea e Filo Rosa Auser**, l'associazione specializzata che opera da anni a Cardano al Campo, appena fuori dal sedime dello scalo aeroportuale.

Leggi anche

- **Cardano al Campo – Legnano** – Imprigionate o inseguite. I numeri della violenza in famiglia

"L'obiettivo è aiutare e sostenere psicologicamente chi vive quel tipo di prevaricazione, ma anche sensibilizzare la comunità aeroportuale nei confronti di un tema che è ormai una vera e propria emergenza sociale. Sea, come gestore di un aeroporto dove **lavorano circa 18 mila persone (il 30% circa delle quali sono donne)** al servizio di quasi 20 milioni di passeggeri ogni anno, vuole dare un contributo concreto contro la violenza femminile e lanciare un segnale di attenzione verso questo tema. Spesso **è proprio nel luogo di lavoro che un collega può essere la prima persona in grado di intercettare i segnali anche deboli**, i sintomi e le manifestazioni di disagio legati alla violenza sulle donne. Quando questo accade le persone spesso non sanno come comportarsi: cercare di aprire un dialogo o fare finta di niente, segnalare la situazione a un superiore o confidarsi con altri colleghi. Questo sportello di ascolto Filo Rosa Auser nasce per venire incontro a questo tipo di situazioni".

Fenomeni di devianza sociale come i femminicidi possono essere contrastati anche creando “reti di supporto” all’interno del luogo di lavoro, sensibilizzando tutti su come riconoscere situazioni a rischio e come comportarsi. Avere un network di “sentinelle” all’interno dell’aeroporto, che siano in grado di consigliare e orientare le vittime – o le potenziali vittime – verso la rete dei servizi presenti sul territorio, diventa un importante forma autodifesa collettiva e solidale. Attivare uno sportello che lavori dentro l’aeroporto per suscitare ed accrescere sensibilità, attenzione e consapevolezza da parte delle lavoratrici e dei lavoratori sul tema della violenza contro le donne significa avere uno strumento concreto che tolga ogni alibi all’inerzia o all’indifferenza e stimoli le persone ad assumere comportamenti attivi di contrasto e di prevenzione del fenomeno.

L’idea promossa da Filo Rosa Auser di sensibilizzare la comunità Sea di Malpensa sul tema della violenza di genere ha partecipato – assieme ad altri 138 progetti – alla prima edizione di “The Social Challenge”, che è un processo partecipato di selezione di progetti sociali che Sea realizza rendendo protagonisti i propri dipendenti. “Il progetto di Filo Rosa Auser **è stato presentato da una nostra dipendente, è stato selezionato da una Commissione di esperti** tra i 12 progetti più meritevoli della provincia di Varese ed **è stato il secondo progetto più votato dai nostri colleghi in un referendum** che ha decretato, per esso e per altri 5 progetti, l’erogazione di un contributo di 10 mila euro”.

Il modello “The Social Challenge” mette in relazione l’azienda, la sua comunità di lavoratori e le associazioni non profit delle provincie di Milano e Varese, dando luogo a una triangolazione virtuosa.

Nella comunità aeroportuale di Milano Malpensa lavorano circa 18 mila persone (il 30% circa delle quali sono donne) al servizio di quasi 20 milioni di passeggeri ogni anno, supportando l’attivazione di questo sportello di ascolto da parte di Filo Rosa Auser si dà un contributo concreto in questa direzione e si lancia un segnale di attenzione verso questo tema.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it